

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
II. semestre . . . > 11
II. trimestre . . . > 6
II. mese . . . > 2
Est. anno . . . L. 32
I. semestre . . . > 16
II. trimestre . . . > 8
Le associazioni non disette si in-
dicono rinnovate.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 40 - In
terza pagina sopra la firma (negro) o
grigio, comunicati dichiarazioni, ringra-
ziamenti) cent. 30. - Dopo la firma
del gerente cent. 20. - In quarta
pagina cent. 10.

Le inserzioni di 3. e 4. a pagina
per l'Italia e per l'Estero si ricevono
esclusivamente all'Ufficio Annunzi
del CITTADINO ITALIANO via della
Posta 16, Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta 16, Udine

La guerra in Africa

(Notizie ufficiali)

Massaua 18. - Baratieri telegrafa che
informatori, arrivati ora, fanno temere per
la mancanza di acqua a Makalè.

I quadrupedi furono cacciati dal forte
sino dal dodici.

Gli ascari usciti confermano la notizia
che il nemico va sempre più stringendo la
posizione.

Massaua 18 (sera) - Baratieri telegrafa
che fino al mezzogiorno del 16 non è av-
venuto a Makalè alcun altro attacco.

I tenenti Scala e Gambi e i caporali
Bertollo e Lenzi sono al campo di Menelik
bene trattati.

Massaua 19. - Notizie da Makalè por-
tano che la situazione colà è invariata.

I fuochi delle due parti sono cessati.
Menelik ha chiesto di trattare.
(Vedi Ultima notizia in III pagina).

LA PROROGA DEL PARLAMENTO

Altrove, quando la patria versa in su-
premi pericoli, i Parlamenti sogliono con-
vocarsi e sedere in permanenza, per avvi-
sare alle necessità del momento. In Italia
invece si segue il sistema opposto. Appena
l'orizzonte si oscura, deputati e senatori si
mandano a casa per tutto il tempo che la
bufera imperversa.

In Consiglio dei ministri è stato infatti
deliberato che la convocazione delle due
 Camere venga prorogata di un ventina di
giorni, e, se non basterà, sarà prorogata
di altri venti giorni; e così, finché in Af-
rica perdura lo stato di guerra.

A convocare il Parlamento c'è sempre
tempo; se mai, lo si convocherà quando vi
sarà qualche altra festa civile da appro-
vare.

Camere aperte dunque, quando non c'è
nulla da fare; chiuse invece e chiuse con
tanto di catenaccio tutte le volte che la
patria versa in pericolo.

Questa attestazione d'incapacità, e peggio,
data al Parlamento, è davvero umiliante e
dimostra come da esso il Governo non ab-
bia ad aspettarsi né un buon consiglio, né
un appoggio né un aiuto efficace nelle con-
tingenze presenti.

È dire che questo stesso Parlamento è
ritenuto composto di tanti Licurghi e di
altrimenti Demosteni, quando si tratta di
legiferare contro la Chiesa, quando si tratta
di fare della politica anticlericale.

Oh, in tali emergenze si fanno i ponti
d'oro ai signori deputati e se ne invoca
l'aiuto e lo si sa sollecitare con quegli op-
portuni svegliarini che hanno tanta parte
nella vita morale e politica dei governi
ammoderati.

Le cose d'Africa volgono sempre gravi.
Macalè lo si vede e non si vede; e fra
breve sarà giocoforza che il Presidio ne
esca, per non rimanere vittima del nemico

che accerchia quella fortezza, e fa mancar
l'acqua. Ora Baratieri, malgrado i rinforzi
avuti, sarà egli in grado di aprire un passo
agli eroici difensori di Macalè; potrà egli
proteggere efficacemente la ritirata? Do-
vranno questi eroi arrendersi?

Sono questi i problemi che si discutono
su giornali e dai militari competenti in
materia. Ma perchè, si domanda, e molto
più non potrebbe fare il Parlamento se
fosse aperto? Perchè il Governo deve eri-
gersi solo arbitro della situazione e assu-
mere da solo la grave responsabilità degli
avvenimenti africani?

Ma ci si dice: cosa può il Governo spe-
rare da siffatto Parlamento! Aperto il ba-
raccone di Comotto, incomincierebbero le
recriminazioni, le battaglie accanite dei
partiti, i rimproveri acerbi, le contumelie,
le scenate; ed intanto le gravi questioni
che hanno bisogno di seria e serena discus-
sione, o non progredirebbero verso un'im-
mediata soluzione, come richiede l'urgenza
delle cose; o magari potrebbero approdare
a risultati ben diversi da quelli voluti dal-
l'ora presente. E allora; si potrebbe andare
incontro ad una crisi di Governo; o nell'i-
potesi meno grave ad uno scioglimento della
Camera.

Invero il Governo oggi si trova in tali
condizioni di fatto che non ha bisogno di
nuove questioni, che ne ha già troppe in
piedi, non ha bisogno di fastidi, che l'A-
frica gliene procura usque ad satietatem;
non ha bisogno d'incampi, ma ha bisogno
di risolutezza, e soprattutto di sagacia e di
oculatazza per non rovinare affatto il paese.

Il Parlamento attuale, conviene conce-
derlo, sarebbe un inciampo, peggiorerebbe
la situazione, comprometterebbe viepiù il
Paese.

D'accordo. Se si trattasse del Papa, dei
Clericali, oh allora Parlamento e Governo
sarebbero all'unisono, sarebbero un sol
uomo nei concetti anticristiani ed antiliberali:
si tratta dell'Africa fatale, l'opera del
Parlamento è riconosciuta non utile, perchè
il Governo ha in sé abbastanza incertezze,
abbastanza idee confuse, sicchè i Ministri,
e sono pochi uomini, non riescono a met-
tersi bravamente d'accordo nel quid agen-
dam, o piuttosto sul meglio da farsi.

Figuratevi poi se due o trecento deputati
dovessero mettere parola nella questione e
discutere fra le pareti di Montecitorio e
decidere su quello che malanguratamente
non sanno unanimemente decidersi, né i
generali confabulanti col Ministro della
Guerra, né quelli che il Governo ha al
comando delle truppe d'Africa.

Da questo punto di vista, non possiamo
quindi disapprovare il Governo se lascia a
casa loro i deputati. Vi è solo da far voti
che ve li lasci anche in altre circostanze
non meno gravi e solenni. Chi sa che le
cose nostre non andassero meno peggio.

Intanto vi è da far voti che la miseri-
cordia di Dio risparmi all'Italia giorni di
lutto e di sciagura, e apra un poco gli oc-
chi ai nostri governanti, affinché veggano

l'abisso che ci sta dinanzi e sappiano a
tempo e con coraggio sottrarre il paese ai
pericoli che ne circondano. Dio salvi l'Ita-
lia, malgrado gli errori de' suoi governanti.
E' questo il nostro voto sincero di cattolici
e di italiani.

Azione cattolica

L'eminentissimo Cardinale arcivescovo di
Milano ha pubblicato una sua lettera sul-
l'azione cattolica diretta al clero ed al
popolo della sua Diocesi. Tale lettera, men-
tre indirizza i cattolici a quell'azione vo-
luta dal Santo Padre Leone XIII,
presenta le obiezioni che vengano fatte
da coloro che meno si prestano all'azione,
e le combatte coal da distruggerle tutte
proprio pienamente; prova inoltre la ne-
cessità che tutte le associazioni ed opere
cattoliche aderiscano all'opera dei Con-
gressi cattolici, salva pure l'autonomia di
ciascuna.

Tale lettera del Cardinale Arcivescovo di
Milano urta già i nervi di certa stampa
liberale, e noi speriamo assai, anzi non
dubitiamo punto, ch'essa urterà anche i
sonni di certa buona gente e verrà a
scuoterla sì che si metta tutto zelo alla do-
verosa azione.

Ecco l'importante documento:

« ANDREA CARLO del titolo di S. Ana-
stasia della Santa Romana Chiesa prete
cardinale Ferrari, dottore dell'alto col-
legio teologico di Parma, gran cancel-
liere della Pontificia Facoltà Teologica
Milanese, per la grazia di Dio e della
S. Sede Apostolica Arcivescovo di Mi-
lano, al venerando clero ed al diletto
popolo della sua Diocesi salute e bene-
dizione nel Signore.

«Eccoci al principio d'un nuovo anno,
venerabili Fratelli e figli carissimi; ed è
buona cosa il riflettere per un momento a
ciò che si è fatto nell'anno passato per
provvedere a quanto ci rimane da fare in
quello incominciato.

«Di ciò che si è fatto il passato anno
dobbiamo rendere grazie a Dio innanzi tutto
perchè senza di Lui nulla avremmo potuto
fare; ed Egli ha benedetto all'opera nostra,
specialmente al Congresso Eucaristico, di
cui rimane sì cara memoria, e, speriamo,
rimarranno perenni e copiosi i frutti. Ma
forse che non ci rimane a fare tanto an-
cora? C'è tanto da lavorare perchè i voti
del nostro Congresso sieno messi in pratica;
perchè storno a Gesù Sacramentato si
stringano quanti sono i fedeli; perchè cres-
ca ognora più la frequenza dei SS. Sacra-
menti; perchè sia santificato il giorno festi-
vo. Ma, oltre a tutto questo v'è un altro
lavoro a cui dobbiamo accingerci di tutto
buon volere: è il movimento cattolico o
l'azione cattolica, come suoli chiamare.
Quando si tratta dell'azione cattolica, delle
opere sociali cristiane, cattoliche, si tratta
di una questione vitale, che riguarda il

bene della Chiesa e della patria ancora, la
quale ha un immenso bisogno di ristaura-
zione religiosa e civile. Questo bisogno tutti
lo veggono, lo sentono; ma purtroppo, non
sono molti coloro che, con generosità di
cuore e di opere, procurino di provvedervi.
Si fanno tanti lamenti sulle calamità che
ci affliggono a questi dì, ma si va general-
mente poco più oltre. Si sospira, si geme,
e, se volete, si prega ancora, ma ciò assolu-
tamente non basta, perchè ci vuole azione
e sacrificio, se questo stato di cose, che
giustamente ci addolora, deve cambiarsi in
altro stato. Dobbiamo persuaderci che, an-
dando di questo passo, si corre alla rovina
sociale, appunto perchè si mantiene e si
acuisce la persecuzione contro la Chiesa di
Gesù Cristo. Dobbiamo persuaderci che tale
persecuzione viene mossa dalla massoneria
e dalle altre società ad essa affini, della
qual cosa si ebbe chiarissima prova, oltre
mille altre, quando si vide, non è molto
tempo, primeggiar fra moltissime altre la
bandiera di Satana, che è la bandiera della
massoneria.

« Si sa che questa setta rivolge tutti i suoi
sforzi alla distruzione del nome cristiano
sì sa che sotto l'apparenza di giovare alla
patria, s'impadronì delle sorti del paese;
solo con questo si può spiegare la recu-
descenza che vediamo oggidì nella guerra
alla Chiesa, guerra che è manifestamente
opposta al benessere civile del popolo. Ma
tant'è: pur di combattere la Chiesa e la
religione, si manda a rovina ogni cosa; così
si disse, se non altro, col fatto, e per tal
via si vuole andare innanzi, senza mai vol-
gere un passo solo all'indietro. Ma può
questo tollerarsi da chi è vero cattolico, da
chi ama schiettamente la religione e la
patria sua? Si potrà essere indifferenti al
precipizio, verso cui si cammina di gran
carriera?

« Dicasi pure che si vuole; le prosperità
può averci ancora, ma soltanto dalla Chiesa
e dalla benefica sua influenza sulla società;
sicchè il nemico della Chiesa è pur nemico
della patria. Noi sentiamo di voler il vero
bene dell'una e dell'altra, ed è per questo
che non possiamo staccare neghittosi, freddi
spettatori di un cumulo immenso di mali,
che ci si sovrastano; che dobbiamo met-
terci in grado di opporci efficacemente al-
l'opera disennata dei nemici della reli-
gione, e della patria ben meritare. Perciò è
necessario a tutti i sinceri cattolici di mu-
oversi, di unirsi, di operare indefessamente
e dappertutto; muoversi per unirsi, unirsi
per combattere, e nel combattimento ado-
perare quelle armi che sono proprie dei
soldati di Cristo, e che valsero sempre a
mettere in rotta le squadre nemiche.

« Se possiamo consolarci di avere un po'
di bene in mezzo di noi, non ci pervenne
esso forse da tale movimento od azione
cattolica, che incominciò già da qualche
tempo? Se vogliamo adunque, come è ne-
cessario, conservare quel tanto di bene che
possediamo, ad accrescerlo, persuadiamo-
cene, dobbiamo muoverci ancor più ad ope-

24 APPENDICE

I contrabbandieri della montagna

Era il disegno di Coletta che il giovin-
cello esoneva con tanta franchezza.

— Tu sei un bravo ragazzo, Jack, disse
la giovane tutta commossa; ah! se tu avessi
vent'anni!

Colui che aveva parlato a Jack si avvici-
nò a Coletta.

— Ciò che Jack avrebbe in animo di
fare non credete voi che sarei capace di
farlo io?

Il montanaro si era levato il largo cap-
pello e si presentò col viso scoperto. Era un
giovinetto di venticinque anni; i suoi capelli
neri, la sua pelle abbronzita, i suoi occhi
brillanti e dolci, i suoi lineamenti accen-
tuati gli davano un carattere di maschia
bellezza, che impressionava vivamente; il suo
volto era mesto; quell'uomo non pareva
fatto per l'esistenza che conduceva in una
altra patria egli sarebbe stato un cittadino
onesto, intelligente, fedele al suo dovere;
in Irlanda, una odiosa oppressione l'aveva
spinto ad una vita di avventure e di pericoli.

— Clary! esclamò Coletta, riconoscendo il
giovinetto; io ho il convincimento che voi
salverete Tomy.

Il montanaro, avvicinandosele, disse alla
giovane:

— E' il vostro futuro sposo?

— No, rispose Coletta arrossendo.

— Ed è per domandarci questo atto di
destrezza che voi siete venuta qui? disse
colui che sembrava il capo.

— Sì, disse Coletta.

— Noi abbiamo troppo da fare in questo
momento; del resto, sarebbe temerità lo sfi-
dare di fronte la polizia e di pieno giorno.
Non sapete voi che colui che si lasciasse
prendere subirebbe la sorte a cui volete
sottrarre Tomy Podgey?

— Voi non sareste presi?

— Chi ce lo assicura? No, quel giovin-
notto si è messo in una condizione dispe-
rata, noi non potremo farnelo uscire.

Coletta abbassò mestamente il capo. Un
lungo silenzio regnò nella capanna; mamma
Jane aveva aggiunto una bracciata di torba
per ravvivare il fuoco, una fiamma viva ri-
schiarava quella scena degna del pennello
di Rembrand. La vecchia assisa sul muric-
ciuolo del focolare, i tre banditi in atteggi-
amenti diversi: il più vecchio, col cappello
sulla nuca, teneva gli occhi fissi al suolo
aggrottando i neri sopraccigli; il secondo si
era assiso di nuovo e, senza prendere parte
alla conversazione, gustava in silenzio il suo
bicchiere di whisky; Clary, grave e cogita-
bonde, considerava la giovanetta tutta ri-
schiarata dalla luce.

Coletta era di statura alta e snella; i
suoi lunghi capelli biondi cadevano sulle
spalle in treccie sparse; il suo volto d'or-
dinario si fresco era di un pallore estremo;
i grandi e begli occhi azzurrini erano ve-
lati di lagrime; i lineamenti delicati ed ar-
moniosi la rendevano di una avvenenza
straordinaria.

Clary la contemplava muto ed estatico e
Jack chieleva a sé stesso come mai quegli
uomini fossero così feroci da rifiutare ciò
che desiderava Coletta.

— Voi non volete far nulla in favore di
Tomy? riprese la giovane dando alla sua
voce una leggiera intonazione di preghiera.

Il bevitore aveva depresso il suo bicchiere
e guardando Coletta disse motteggiando:

— Saremmo lieti di fare qualche cosa
per voi, bella ragazza, ma siccome noi non
abbiamo le ragioni che voi avete senza dub-
bio di proteggere il bel Tomy, permetteteci
che noi pensiamo prima alla nostra pelle.

Il viso della giovane si copri di rossore.

— Non vi confondete, cara mia, nessuno
pensa a farvi rimprovero dell'interesse che
avete per Tomy, vi è anzi da invidiarlo sotto
questo rapporto; non è vero, Clary? disse
il bandito volgendosi al giovinetto che guar-
dava Coletta.

Costei rispose tosto:

— Quando ero piccina, Tomy mi salvò
la vita, io vorrei ora contraccambiarlo di
ciò che fece per me; a cento passi di qui

io ho lasciato il padre suo e due suoi fra-
telli: voglio ad ogni costo strapparli dalle
mani del boia.

— Oh! questo poi: chi vi ha costretta
ad impegnarvi per gli altri? replicò il bevitore.

— Io troverò certamente nella montagna
una dozzina di uomini coraggiosi che ver-
ranno meco in soccorso di uno dei nostri.
Non siamo noi della stessa patria, fratelli
nella sventura, non dobbiamo noi proteg-
gere le vittime della tirannia?

— Pace, amici, disse il capo, vi è modo
d'intendersi. Io non amo molto queste lotte
aperte colle autorità, perchè ci potrebbero
attirare nelle nostre montagne le divise rosse
dei poliziotti, tuttavia noi abbiamo i mezzi
di sfuggire dalle loro mani e non si può
lasciar perire quel bravo Tomy. Dunque io
non mi oppongo a che Clary prenda seco
una dozzina dei nostri per andar a fare
un bel tiro a sua signoria. Vorrei far parte
anch'io della spedizione, ma io sono un
pezzo troppo grosso, mi hanno messo la
taglia addosso e bisogna che io stia in guar-
dia contro i traditori.

— Oh! grazie, grazie, disse Coletta; vado
a portare questa buona notizia a Willy
Podgey. Siamo dunque intesi, non è vero?
Jack vi terrà informati dell'ora dell'esecu-
zione; mi raccomando che non manchie;
un ritardo anche di pochi minuti può far
andar talito il colpo.

(Continua).

rare con maggior energia, ingrossare le nostre fila, e disporle meglio alla lotta.

« Quanti sono veri e schietti cattolici tutti debbono concorrere a formare un esercito, ma un esercito bene ordinato, sicché possa stare di fronte a quello della massoneria, del socialismo, e delle altre sette anticristiane ed antisociali. Tale esercito, come lo esige la condizione dei tempi nostri, incominciò a formarsi, quando si inaugurò la tanto benemerita opera dei Congressi e Comitati Cattolici; opera più volte benedetta ed elogiata dal Vicario di Gesù Cristo; ed il risveglio religioso di cui siamo, la Dio mercè, testimoni per buona parte è dovuto a tale opera sapientemente organizzata.

(continua).

ITALIA

**Grosseto — Il processo contro Santoro** — Il processo contro il delegato Santoro comincerà il 20 gennaio.

Insieme a lui sono imputati come complici, però solo di alcuni reati: Bistacchi Eugenio, cameriere di Porto Ercole, Lizza Michele di Sondrio, Martignoni Luigi di Pesaro, guardia di città, Pacini Pasquale, calzolaio, di Livorno.

Santoro è accusato di peculato continuato, di falso continuato, di tentata corruzione, di sottrazione d'atti e documenti d'ufficio e di truffa continuata. Ciascuna di queste accuse prendesse tanti distinti capi d'imputazione che sarebbe lungo enumerare.

Molte sono le parti lese. Tra queste vi è certo Marcello Marcelino, che circa due anni sono venne condannato da questo Tribunale per complicità in alcuni furti commessi in ferrovia. Santoro, in quel memorabile processo, pretese di farlo apparire siccome il capo della sezione italiana dell'Associazione internazionale della Forchetta.

Numerosissimi sono i testimoni d'accusa. Il processo consta di 14 volumi. È indubito che la discussione darà luogo a rivelazioni piccanti e illustrerà la figura del Santoro, cui fu affidata la direzione della colonia dei coatti a Porto Ercole. Il dibattimento occuperà varie sedenze.

La difesa sarà rappresentata dagli avvocati Adolfo Venturi, Armano Pastorelli, Pietro Franceschini ed altri di fuori.

**Roma — Protestante convertito** — Un giovane protestante inglese appartenente a una famiglia ha abbracciato, recentemente in Roma la Religione Cattolica.

Il neo-convertito si chiama Federico Stewark Clark, di Londra. Egli ha fatto l'altra mattina, la sua abiura nella Cappella dei Nobili presso la Chiesa del Gesù, alla presenza di distinte famiglie del romano patriziato, e qui ha ricevuto il Battesimo dalle mani di Monsignor Sallua, Commissario del Santo Ufficio; da lo stesso Monsignor Sallua poi nella Cappella del Santo Ufficio è stato cresimato, avendo a padrino, il sacerdote conte Costantino Verszonitz Rev.

ESTERO

**Austria-Ungheria — Un nuovo fiasco semita a Vienna** — Leviamo dall'ottima Eco del Littoral.

Si ricordano i lettori del chiasso che fecero i fogli ebraici della Capitale e fuori contro il Parroco di Weinhaus, Dr. Deckert, per alcune conferenze da lui tenute in Chiesa, in cui egli avrebbe (secondo loro) aizzato i fedeli all'odio di razza, ad atti ostili contro gli ebrei ecc.

Non bastò il chiasso dei fogli della sinagoga; si volle addirittura tentare il processo — e questo si svolse lunedì alla Corte d'Assise a Vienna.

Convin si nota che a queste Conferenze si trovò pure qualche impiegato di Polizia, e anche questi rimase impressionato da certe frasi dell'oratore, in cui volle vedere violati i paragrafi della legge sulle confessioni religiose. Quindi fu la Procura di stato che sostenne l'accusa; e i figli di Giuda si può credere come ne gongolassero.

Il Dr. Deckert ci tenne a dichiarare pubblicamente, che egli riteneva il loro civile incompetente a sentenziare sopra conferenze tenute in chiesa; e soggiunse che egli si difenderebbe come semplice cittadino.

Non ostante il caricato atto d'accusa che rimproverava al Dr. Deckert le delittuose parole di avidità di lucro, di prepotenza, di brutale sfruttamento, d'oppressione ecc. — il bravo sacerdote seppe si brillantemente difendersi, che i giurati a voti unanimi lo assolsero.

Il verdetto fu salutato da calorosi applausi. — Esso dice una volta di più quale sia il sentimento del popolo viennese nella questione semitica — e come esso si prepari alle nuove elezioni comunali nella primavera.

È una reazione, né più né meno, reclamata dallo spadroneggiare che avean fatto gli ebrei a Vienna. Quando i fogli ebraici gettavano in tempi andati sul cattolicesimo e sui cattolici ogni infamia, tutto andava per loro in carta di musica. Né avvenne mai, per quanto sappiamo, che la Procura prendesse la difesa dei cattolici. Ora è venuta la riscossa, è venuto il tempo della difesa, della riparazione.

L'assoluzione del Dr. Deckert ha voluto dire anche questo.

**Germania — Il giubileo della fondazione dell'Impero** — Ieri tutta la Germania celebrò il 25.º anniversario della fondazione dell'Impero. Essa avvenne a Versailles 19 gennaio 1871 presenti quasi tutti i sovrani di Germania colà convenuti attorno al re di Prussia, quando Parigi si dibatteva fra le angustie dell'assedio e la Francia era sconvolta dagli orrori della guerra.

Le feste ufficiali per tale fondazione incominciarono a Berlino fin da sabato 18 corr. Nella cappella del Castello si celebrò un servizio divino per gli evangelici, ad esso assistettero i sovrani con le loro case. La funzione religiosa per i cattolici si tenne nella chiesa di santa Edvige.

Finita la cerimonia religiosa, i membri del Reichstag si adunarono nella sala bianca del castello, e i membri del consiglio federale, i principi, le principesse e l'imperatrice Federica in altre sale del castello.

Indi si formò un gran corteo. L'imperatore nella sala bianca prese la parola e lesse un messaggio.

Dalla Provincia

CIVIDALE

**I drammi del contrabbando.** — Mercoledì mattina qualcuno scorse, dalla cinta del cortile dell'osteria Feruglio in Visinale, il cadavere di un uomo che galleggiava nel Iudri sottostante. Accorsa gente si constatò essere un tal Giuseppe Angeli da Feletto Umberto di 50 anni circa contrabbandiere. Quel disgraziato era stato visto fin dal sabato prima a studiare, lungo la riva del torrente, un luogo facile a guardarsi e deve essere stata la sera stessa di quel giorno; che gli costò la vita. Sulla riva opposta si trovò un sacco di zolfanelli che l'infelice aveva depositato; indossò gli si trovò l'orologio con la sfera ferma nelle 11 ore ed una scatola di osso per tabacco da fiuto con scritti il proprio nome. Interventute le autorità, dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne fatto tumulare nel cimitero di Visinale!

TRICESIMO

**Incendio.** — Sabato sera verso le ore 22 si è sviluppato un grave incendio a Raspane, in una casa colonica di proprietà di L. Turchetti di Adorngano, tenuta in affitto da Domenico Simeoni. Malgrado il pronto occorrere dei terrazzani parte del fabbricato andò distrutto, con quanto contenevasi. Il danno risentito dal signor Turchetti si aggira intorno alle due mila lire; e pari danno ebbe a risentire anche il colonno Simeoni per attrezzi rurali, foraggi, grani ecc. Fortemente, ambedue sono coperti da assicurazione. La causa ritenesi accidentale.

Se non ci fosse stato l'opera efficace della popolazione, che si prestò con slancio ammirabile nell'opera di estinzione, si avrebbero a lamentare guai senza confronto peggiori.

SACILE

**Gioco di prestigio.** — Mentre Perin Giovanni, in pubblico esercizio, stava trattando l'acquisto di un paio di buoi, venne derubato da Angelo Bortolet, della somma di L. 7 che avea messe sul tavolo. Il ladro è latitante.

SPILIMBERGO

**Un marinaio.** — Da Roia Fausto, di notte, scalata una finestra penetrò nell'abitazione dell'esercite Borini-Canciani Teresa, e vi rubò L. 7,50 che trovavansi nel cassetto del banco.

Il medesimo rubò, nello stesso modo, a danno di Zavagno Giovanni, esercente, e sforzando il cassetto del banco, la somma di L. 35, nonché confetti, cioccolato ecc. per altre L. 13.

Il marinaio che venne arrestato, nega di esser l'autore, ma ci sono contro di lui prove, fra le quali le orme lasciate nella neve.

**Disgrazia.** — Anna Donato d'anni 65 contadina da Istrago, mentre stendeva biancheria sul pogguolo, alto metri 1,50, spinse troppo il debole riparo, e cadda a terra dove venne raccolta cadavere.

S. MARIA LA LONGA

Per oltraggi ad una guardia venne denunciato Luigi Zancani.

Cose di casa e varietà

Diario Sacro

Martedì 21 gennaio — s. Agnese v.

Bollettino meteorologico

DEL GIORNO 20 GENNAIO 1896

Udine-Riva-Castello altessa sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

Ore 8 ant. Term. +1.8 | Min. Ap. notte -0.4  
Barometro 759. | Stato atmos. Sereno  
Vento E | Press. crescente

Jeri Sereno  
Temperatura: Massima 9. Minima -0.2  
Media +3.445 — Neve caduta mm.

Bollettino astronomico

Sole Luna  
Leva ore Europa Centr. 7.45 | Leva ore 9.59  
Passa al meridiano 12.18-12 | Tramonta 22.47  
Tramonta > 16.55 | Età dei giorni 6

Per la stampa cattolica in Friuli

Ill.mo e R.mo Mons. G. B. De Paoli, Canonico della Metropolitana, L. 5.

Concorsi a benefici ecclesiastici

Con Editto N. 105 in data 13 gennaio corr. questa Curia Arcivescovile apriva il concorso ai seguenti benefici vacanti fissan-

done il giorno 12 febbraio p.v. per l'esame canonico ed il giorno 8 dello stesso mese per dichiararsi aspiranti.

I. Parrocchia di S. Stefano di Cavazzo vacante per destituzione del M. Rev. Don Gaspare Andriussi ultimo Pievano seguita per sentenza 18 dicembre 1895.

II. Parrocchia di S. Leonardo di Dogna vacante per rinuncia del M. R. D. Valentino Schiaulini ultimo Pievano.

III. Parrocchia di S. Martino di Resiutta vacante per rinuncia del M. R. D. Gaetano Facchini ultimo Pievano.

L'Esposizione Eucaristica

Come venne già annunciato nel Cittadino, ieri nella Chiesa di S. Pietro M. ebbe luogo la solenne esposizione del Venerabile per riparare alle orrende bestemmie che si scagliano contro la tremenda maestà di Dio. E si può, anzi si deve chiamarla solenne. Cento e cento lumi ardevano sull'altare; molti e molti vasi di piante di varia e squisita bellezza lo circondavano. Ma quello che rese più solenne la festa fu la frequenza straordinaria dei fedeli sia ai santi Sacramenti, sia ad adorare Gesù sacramentato. Fin dalla mattina si vedea una processione continua, alla sera poi la Chiesa era zeppa. Alle 5 1/2 tenne breve ma eloquente discorso sulla bestemmia l'esimio Custode di quella Chiesa. M. R. dott. Liva, dopo il quale l'Ill.mo Mons. Vicario Generale impartì la benedizione col Venerabile. Anche ieri sera ebbero la dolce consolazione di udire due motetti e Tantum ergo e Genitori dell'illustre maestro Tomadini. V.

Per i candidati agli esami di sottotenenti di complemento

Guida pratica per gli esami di idoneità a sottotenente di complemento del volontario di un anno di fanteria e cavalleria secondo i programmi ministeriali, con molte figure inserite nel testo, del colonnello Pietro Valle. L. 2.50 la copia.

Vendesi all'ufficio annunci del Cittadino Italiano, via della Posta 16, Udine.

I maranesi in tribunale

Sabato, innanzi il nostro tribunale, si è svolto il processo in confronto di Corso Massimiliano d'anni 23 di Marano Lagunare, imputato di ingiurie ed oltraggi in confronto del signor Antonio Raddi, ed in genere di tutta la cessata amministrazione comunale, di cui era a capo il cav. Rinaldo Olivetti. Si trattava delle solite lotte di partito, che si manifestano tanto accanite, specialmente nei piccoli centri, e che le tante volte hanno il loro epilogo innanzi il giudice. Il Corso, il quale appartiene al partito attualmente al potere, dopo avere affibbiati ai membri del cessato consiglio titoli per nulla lusinghieri, avrebbe soggiunto che meriterebbero di venir condotti in piazza per fare di essi un fallò.

Ed il tribunale lo condannò a 25 giorni di reclusione, al pagamento dei danni e spese, più 150 lire per la costituzione della parte civile. Lo difendeano gli avvocati Girardini e Nardini; P. C. l'avv. Bertacioli.

Bollettino militare

Calderini, capitano contabile a Udine, è nominato direttore dei conti; Zanella, ufficiale di magazzino a Udine, è trasferito alla direzione dei conti di Vicenza; Luzzatto, volontario del distretto di Udine, è nominato sottotenente di complemento al 20.º artiglieria. Centocinquantesi allievi della scuola militare di Modena o sotto-ufficiali sono promossi a sottotenenti.

Il dottor Silvio Tami,

ingegnere presso il genio civile di Udine, è trasferito a Venezia.

Ringraziamento

L'onorevole famiglia del defunto comm. Pirona, offre agli orfanelli Tomadini L. 50, per onorare la memoria del compianto e venerato padre.

Il dott. Gius. Riva offre L. 1.  
La direzione riconosce ringraziata, mentre gli orfanelli pregano dal Signore la pronta guarigione dell'egr. dott. Venanzio.

Nutrizione dei bovini

Il problema della nutrizione dei bovini è sempre nuovo ed interessante. Se si considera la infinita varietà delle sostanze vegetali che possono costituire un foraggio nutriente, e le innumerevoli combinazioni che di tali sostanze si possono compiere non sarà meraviglia che ogni giorno ci si facciano innanzi allevatori di bestiame a proporre le razioni ch'essi impiegano per i loro bovini! Fra i moltissimi importa conoscere per esempio come nutrisse i suoi bovini Edoardo Bowly. — Esso dice:

« I miei vitelli precoci, quelli cioè che nascono da dicembre alla fine di febbraio, poppano le loro madri per una quindicina di giorni, allora li separo e dò loro due volte al giorno latte scremato, fieno a sazietà, mescolato a parti uguali con una densa pappa di semi di lino. Quando possono mangiare, somministro loro fieno, carote, panello.

« All'età di tre mesi riduco il latte e la pappa ad un solo pasto e, dopo tre settimane, li sopprimo intieramente continuando

a somministrare fieno, carote e panello fino all'epoca del pascolo.

« Allora dò un chilogrammo di panello al giorno, razione che continuo fino a che ritornano al pascolo l'anno seguente.

« Quando gli animali hanno completato il loro accrescimento non concedo loro alcun nutrimento artificiale ».

Ei ora alla prova... dei fatti.

Pensiero morale

La vera devozione non è brusca nè selvatica.

Annunzi legali

Il giorno 27 febbraio p.v. alle ore 10 ant. presso il Tribunale di Udine, ed innanzi il Giudice deleg. Dott. Fiorasi, seguirà l'incanto degli immobili della ditta fallita Vincenzo Morelli di Udine.

Il termine per offrire l'aumento del sesto nella esecuzione immobiliare promossa dalla Banca « Cooperativa di Cividale » contro Matteligh Antonio et consorti di S. Pietro al Natison, scade coll'orario d'ufficio del 26 gennaio 1896.

L'incanto promosso da Del Marchi Giovanni di Euemanzo contro Martina Carlo e Sandri Agostino di Preone avrà luogo innanzi il Tribunale di Tolmezzo il giorno 27 febbraio p.v.

STATO CIVILE

Bollettino settim. dal 12 al 18 gennaio 1896.

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	6
» morti	1	»	1
Esposti	»	»	»
Totale N. 17			

Mario Romanutti di Francesco di mesi 4 — Quinto Mestroni di Ermenegildo di anni 2 — Giovanni Battista Guano d'anni 66 possidente — Maria Antoni di Antonio d'anni 9 scolaria — Antonio Zilli fu Valentino d'anni 67 agricoltore — Giacomo Moretti fu Augusto d'anni 36 innajuolo — Elisabette di mesi 1 — Regina-Rojatto-Croatto fu G. Batta d'anni 71 casalinga — Elisabette Agostinis Filati fu Antonio d'anni 74 casalinga — Baldassare Trepini Lorenzo d'anni 1 — Attilio Della Rosa di Francesco d'anni 4 e mesi 5 — Lietta Michelini di Pietro di giorni 25 — Armida Clocchiatu di giorni 15 — Giuseppe Oretici fu Tobia d'anni 61 pensionato ferroviario — Filomena Giuliani-Blasoni fu Giuseppe d'anni 56 civile.

Morti nell'ospedale civile

Maddalena Rieppi-Venier fu G. B. d'anni 44 casalinga — Girolamo Tosolini fu Giuseppe d'anni 63 cappellaio — Mattia Miscoria fu Giuseppe d'anni 66 agricoltore — Rosa Micelli fu Valentino d'anni 37 contadina — Maria Del Frabbro Alessio di Leonardo d'anni 38 casalinga.

Totale n. 20.  
dei quali 3 non appart. al comune di Udine.

Matrimoni.

Luigi Collino servo con Maria Anna Struckil cameriera — dott. Lodovico Furlanetto regio impiegato con Teresa Calice agiata — Augusto Vicario agricoltore con Teresa agobino casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Amadeo Gremese orfice con Anna Zivlonghi sarta — Pietro Regrelli fonditore con Benvenuta D'Orlando casalinga — Antonio Tambocco operajo ferriera con Santa Papparotti tessitrice — Giuseppe Cejutti fabbro con Antonietta Damasca serva — Angelo Rossi Ortolano con Luigia Misasi contadina — Felice Cristante agente ferrov. con Elena Pecoraro casalinga — Antonio Smidero fattorino con Maria Savoia casalinga — Luigi Carlini possidente con Lucia Antivari possidente — Giuseppe Magnani impiegato con Giuseffa Baratti civile — Valentino De Vit agricoltore con Anna Casarsa contadina — Giuseppe Pasutto agricoltore con Antonia Franzolini contadina — Giovanni Murello r. impiegato con Norrina Tani civile — Giovanni Barbetti muratore con Maria Vittoria casalinga Bortolomeo Bertoli calzolaio con Italia Globe casalinga — Eugenio Caghin negoziante con Maria Marignan casalinga.

Avviso di concorso

È aperto il concorso al posto di organista nella Chiesa Abaziale Parrocchiale di S. Gio. Batta di Latisana collo stipendio annuo di L. 500 contribuite dalla Fabbriceria e Lire 60 circa provenienti da incerti.

Gli aspiranti dovranno presentare all'opo:

1. Il certificato parrocchiale di nascita e di battesimo.
2. L'attestato di buona condotta morale e religiosa rilasciato pure dall'autorità ecclesiastica dei luoghi di loro dimora.
3. I documenti d'idoneità rilasciati da qualche Istituto musicale, e in mancanza di documenti, dar prova presso un maestro professore in arte della loro abilità sia a suonare sia ad accompagnare musica liturgica giusta le prescrizioni dalla Chiesa.

Il capitolato degli obblighi dell'organista trovansi ostensibili presso l'archivio della fabbriceria alla quale gli aspiranti devono mandar il loro nome e i loro attestati e documenti non più tardi del giorno 8 febbraio p.v., col quale resta chiuso il concorso.

All'occorrenza la designazione del maestro per la prova degli aspiranti sarà fatta dalla fabbriceria, alla quale spetta la nomina dell'organista, di concerto coll'Abate Parroco.

L'eletto dovrà assumere il suo ufficio almeno col 1.º Marzo 1896.

Latisana, 16 gennaio 1896.

La fabbriceria.

ESTRAZIONI DEL REGIO LOTTO

avvenute dell'18 gennaio 1896

Venezia	82 51 53 47 58	Napoli	6 79 74 68 87
Bari	78 51 60 20 23	Palermo	8 47 42 69 60
Firenze	45 83 29 48 2	Roma	2 46 10 61 37
Milano	72 57 81 46 19	Torino	55 39 66 84 81

ULTIME NOTIZIE

# La guerra in Africa

## Aspettazione di avvenimenti

E' ora di aspettazione. Pare che gli abissini prendano nuove posizioni per attaccarci, e fino ad ora si sta congetturando quali sieno queste nuove posizioni, ma non si rilevano di sicuro. Pare che Baratieri li creda avviati verso Adua.

Da parte sua Baratieri, pare che abbia già provveduto colla occupazione di importanti posizioni, ad aspettare in condizioni favorevoli il nemico, od anche a prendere l'offensiva, secondo i casi.

Ma su questo, malgrado le mille ed una dicerie dei corrispondenti e dei giornali, è buio pesto. Ma non può andar molto che uno scontro fra i due avversari in campo aperto, debba accadere.

L'attitudine prudente ed avveduta del gen. Baratieri ci pare degna di ogni encomio.

## Mangascià sovrano del Tigre

Macola telegrafa da Adigrat 17 alla *Gazzetta di Venezia*:

Adigrat 17. — Informatori arrivati ora, dicono esservi stato un lungo e minaccioso colloquio venerdì fra il Negus Menelik e ras Makonnen, accusato gravemente di essere di sottomano amico degli italiani, perchè dopo Amba Alagi, non li attaccò dentro Adigrat.

Ras Makonnen allora, uscito dalla tenda del Negus, ordinò l'assalto generale di Makalè a tutti i suoi.

Il giorno successivo (cioè l'11) l'assalto fu così più accanito.

Lunedì poi due nostre compagnie, staccate improvvisamente dal forte, con immenso slancio ripresero l'acqua, entrando fin nella chiesa di Makalè. Si impegnò una lotta corpo a corpo, dentro la piccola ed oscura chiesa e fin sopra il tetto piano, fatto a terrazza. Gli ascari massacrarono a colpi di baionetta tutte le guardie scioiane; i morti precipitarono dentro il burrone.

Galliano ne approfittò per fare uscire donne e ascari dal forte a riempire i recipienti d'acqua.

Poi i nostri si ritirarono, portando seco i pochi morti e feriti nello scontro.

Menelik investì Mangascià, della sovranità del Tigre, ora nostro, mentre promise a ras Alula la signoria del Seraè e dell'Amazen.

Ciò dimostra che la lotta sarà accanita.

I nemici fanno il possibile per attirarci nei dintorni di Makalè, ove il terreno è favorevole alla loro mossa e poco propizio alla nostra artiglieria.

Oggi parto col quartier generale.

## Le trattative di pace

Le trattative di pace, cui ha accennato un dispaccio ufficiale sarebbero svolte a mezzo del Felter. Questi, che era al campo di Ras Makonnen, sarebbe tornato ad Adigrat con lettere del Negus Menelik e di Ras Makonnen. In queste lettere si domanda l'abbandono di Makalè con diritto al comandante del forte di ritirarsi indisturbato con tutti i suoi.

Così si spiegherebbe quella specie di tregua, cioè la mancanza di attacchi al forte, notata da martedì in poi, e spiegherebbe fors'anche il dispaccio di sabato.

Felter ha portato buone notizie dei tenenti e caporali prigionieri, di cui dice il dispaccio ufficiale.

A Napoli, ieri 19, si era sparsa la voce che il forte di Makalè era caduto. Dappertutto regnava grande agitazione. Il prefetto trovò modo di lasciar spargere subito la notizia che la cosa era falsa.

Oggi però continuano le preoccupazioni.

Mercatelli in data 19 da Massaua telegrafa alla *Tribuna* che il 18 visitava la nostra posizione di Ada-Agamus, dove il quartier generale trovavasi in una posizione formidabile. Inoltre narra che la strada di Adigrat permette di manovrare in ogni direzione, ove gli scioiani avanzassero. La posizione è limitata a destra dall'Amba Adigrotto e termina verso sinistra a picco inaccessibile. All'estrema destra si trova il settimo battaglione indigeni comandato dal maggiore Valli.

Il centro è occupato dalla prima brigata sotto il comando del generale Arimondi. L'ordine è il seguente, partendo da destra: Cacciatori, Bersaglieri, Alpini, 2. battaglione Africa, 4. id. 9. id. colla batteria Mottino. La sinistra è occupata dalle truppe indigene comandate dal colonnello Albertone, in seconda linea sono le due batterie indigene, poi terza e quarta italiana al comando dei capitani Mesotto e Bianchini, i quali in dieci minuti possono mettersi in linea davanti il passo di Mai-Megheta.

Più avanti è l'ottavo battaglione indigeni con le bande.

Queste ebbero l'altro ieri uno scontro con una mano di ribelli Tigrini presso Augla. Nel combattimento morirono tre ascari e ne furono feriti cinque.

La seconda brigata italiana sta mobilizzandosi ad Adigrat.

Dice che Felter non reputa che siano subdole le domande di pace ma sincere e determinate dalle difficoltà in cui si trovano gli scioiani, stante le discordie fra i vari capi specialmente Mullic (?) e Makonnen. Il Negus Menelik si lagna che Makonnen sia troppo lento nelle sue operazioni e quasi lo accusa di amicizia con gli italiani.

L'attacco di sabato fu originato dal fatto che Ras Makonnen volle mostrare a Menelik la difficoltà di prendere il forte di Makalè.

All'assalto parteciparono tutti i Ras. Ras Makonnen si espose tanto che i sottocapi lo invitarono a ritirarsi. Le perdite di sottocapi sono tante che se relativamente fossero state altrettante quelle dei soldati si avrebbe avuto un numero stragrande di morti fra gli scioiani, mentre invece furono solo 500.

Felter non poté vedere dei prigionieri italiani che il tenente Scala. Gli altri no.

Questi sono tutti a disposizione di Menelik che li tolse a Ras Makonnen. Però sono tutti bene trattati, mentre egli, Felter, è trattato peggio, perchè lo conoscono amico di Makonnen.

Il Felter è ripartito pel campo scioiano con la risposta di Baratieri. Essa suona presso a poco così: — « Il generale non è contrario alla pace, ma si riserva di teleggrafare in Italia circa le condizioni e la nomina dei negoziatori. Intanto si desista dall'attacco a Makalè. »

Mercatelli dice: Qualunque sia l'esito delle trattative, il guadagnar tempo ora ci giova, e gli scioiani, i quali ormai hanno riunite tutte le loro forze, in numero di oltre centomila con donne e ragazzi, vedono aumentare le difficoltà per la loro sussistenza; mentre le difficoltà per noi diminuiscono giornalmente, permettendoci il concentramento di tutte le nostre forze.

Nè « bomba » nè « pompa »

Telegrafano da Roma, al *Corriere della sera*:

Sono assicurato che si richiesero spiegazioni sulla famosa « bomba a mano » della Stefani. La risposta sarebbe stata non trattarsi nè di bomba nè di pompa; Galliano parlava di un « colpo di mano » per l'effetto morale di riconquistare le acque, cioè di una sortita che avrebbe appunto fatta nel pomeriggio del 13.

Consiglio di ministri

Ieri nel pomeriggio si è adunato a palazzo Braschi il consiglio dei ministri, che è durato a lungo, per trattare sulle cose d'Africa e sui mezzi per provvedere alle spese inerenti alla campagna.

In Vaticano

Roma 16. Per la festiva solennità alla basilica di S. Pietro, vi fu ieri grandissimo concorso di devoti, che assistevano alle solenni funzioni celebrate all'altare della Cattedra dal Cardinale Rampolla, Arciprete, e dal R.mo Capitolo e Clero della Basilica, accompagnate da sceltissima musica della Cappella Giulia, diretta dal maestro Meluzzi.

Ieri, Sua Santità ricevette in privata udienza il signor Waldthausen, già Segretario della Legazione di Prussia presso la Santa Sede, il quale parte per Calcutta, nominato Console Generale di Prussia alle Indie.

Parimenti ieri, il Santo Padre ricevette il signor avv. cav. Francesco Margotti, proprietario del giornale *l'Unità Cattolica* di Firenze, unitamente al condirettore del giornale stesso, cav. Giuseppe Sacchetti.

Detti signori umiliarono a Sua Santità 2 splendidi albumi, riccamente rilegati, contenenti ben cinquantadue mila firme degli abbonati e lettori dell'*Unità Cattolica* ed una cospicua somma raccolta per l'Obolo di S. Pietro, in protesta contro le feste del 20 settembre.

Il Santo Padre ebbe parole di somma bontà per *l'Unità Cattolica*, della quale si benigno dichiararsi assiduo lettore, specialmente dei primi articoli, che degno d'una speciale parola di lode.

Oggi, domenica 19, nell'Anla vaticana, sul peristilio della basilica di S. Pietro, ha luogo la Beatificazione del Ven. Teofilo da Corte M. O.

Si conferma da buona fonte, che, in occasione delle prossime feste pel millenario dell'indipendenza dell'Ungheria, il Santo Padre sta preparando una enciclica destinata all'Episcopato ed ai cattolici ungheresi.

Disgrazia del duca d'Orleans

Torino 19 — Ieri il duca d'Orleans, mentre cavalcava fuori della Mandria al fianco dei duchi d'Aosta, essendogli caduto il cavallo, riportò la lussazione della spalla sinistra e la rottura del malleolo del piede destro.

Il professore Carle, chiamato subito, ridusse la lussazione della spalla e fece un

apparecchio di medicatura provvisoria al piede, rimandando la definitiva medicatura a due o tre giorni.

Lo stato del duca d'Orleans è soddisfacente. Non si teme alcuna complicazione.

L'Inghilterra e l'Ascianti

Il *Daily Chronicle* dice Prempf accettò le condizioni dell'Inghilterra. Gli inglesi entreranno oggi a Comassie, capitale del regno di Ascianti. Così la campagna contro gli Ascianti è terminata.

La situazione in Turchia

La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli: E' imminente la pubblicazione di un iradè che nomina Ghilibbey ambasciatore a Berlino. Mahmud Nedim fu traslocato dall'ambasciata di Roma a quella di Vienna. Si parla di Reschidbey, ex-ministro a Bucarest, per l'ambasciata di Roma.

## GAZZETTINO DEI MERCATI

Granaglie	
all'ettolitro	
Granoturco	L. 11,75 > 13,15
Gialloncino	> 13,25 > 13,40
Sorgorosso	> 7,40 > —
Frumento	> 18,50 > —
Segala	> 12,60 > —
Giallone	> 13,60 > —
Castagne	> 12,50 > 16,—

## Notizie di Borsa

20 gennaio 1896	
RENDITA	
Ital. 5 0/0 contanti	L. 91,60
» fine mese	> 91,70
Obbligazioni Asse Ecol. 5 0/0	> 95,—

CAMBI E VALUTE	
Francia	> 108,50
Germania	> 133,50
Londra	> 27,40
Austria e Banconote	> 225,50
Corone	> 112,—
Napoleoni	> 21,67

Chiusura a Parigi

TENDENZA buona.

OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Meridionali	L. 301,—
Italiane 3 0/0	> 284,—
Fondiarie d'Italia 4 0/0	> 488,—
» Banco Napoli 5 0/0	> 499,—
Ferrovie Udine-Pontebba	> —,—
Fond. Cassa Risparm. Milano 5 0/0	> 511,—
Prestito Provincia di Udine	> 102,—

ULTIMI DISPACCI

AZIONI	
Banca d'Italia	> 767,—
» di Udine	> 120,—
» Popolare Friulana	> 122,—
» Cooperativa Udinese	> 30,—
Cotonificio Udinese	> 1270,—
» Veneto	> 270,—
Società Tramvia di Udine	> 55,—
» Ferrovie Meridionali	> 642,—
» Mediterranee	> 484,—

## TELEGRAMMI

Madrid 19. — Il generale Neyler, comandante il corpo di armata di Catalogna, fu nominato governatore generale di Cuba. Si imbarcherà a Corogna il 24 gennaio, diretto ad Avana.

Digione 19. — Si è commemorata oggi la battaglia di Digione. Il corteo delle associazioni sfilò davanti al monumento. Si pronunziarono discorsi commemorativi tra vive acclamazioni.

Parigi 19. Nel pomeriggio si commemorò a Courbevoie il 25.º anniversario della battaglia di Buzenval. Dinanzi al monumento della difesa nazionale, il vicepresidente del consiglio comunale pronunziò un discorso, vivamente applaudito.

Antonio Vittori gerente responsabile.

ULTIMA  
**GRANDE LOTTERIA**

Grandi premi in contanti

Prossima Estrazione  
**31 MARZO**  
Primo Premio L. 40.000  
(L'importo del premio è depositato alla Banca d'Italia).

Altra Estrazione  
**31 MAGGIO**  
Primo Premio L. 80.000

I biglietti costano UNA LIRA per ciascun numero.

Rivolgersi per l'acquisto alla Amministrazione in Roma, via Milano, 37, e presso tutti i cambiavalute e Banchieri nel Regno.

## CAFFÈ MALTO KNEIPP

il migliore, il più naturale, il più sano fra tutti i surrogati di Caffè, vendesi presso tutte le Drogherie e Negozi di coloniali.

Deposito generale per la Provincia e Città presso la ditta

F. Dorta

## L'ACIDITÀ

(che sparisce all'istante, i dolori e bruciori di stomaco (che si calmano subito) la cattiva digestione (che è causa di stitichezza o diarrea) ed il cattaro gastro-intestinale, si guariscono facendo uso della CHINA GRANULARE EFFERVESCENTE (specialità della farmacia Pacelli, Livorno) gustosissima, tonica, rinfrescante.

L'uso del bicarbonato di sodio, a lungo andare, è causa della dilatazione di stomaco e di altri disturbi perchè impoverisce il sangue che perdendo man mano i globuli rossi rende anemico e deboli i persone che ne fanno uso, che spessissimo sono affette da mal nervoso, che dà tan-t'uggia.

Viene usata con grandi vantaggi invece della cura latte, tanto noiosa. Si raccomanda a tutti per preservarsi dei mali suddetti, a cui vanno incontro specialmente quelli che menano vita sedentaria.

Per i bambini è un prezioso ritrovato, perchè toglie la cattiva digestione causa di tutti i loro malianni. Vasetto L. 1.50 e 2.

Il miglior preparato fra i ferruginosi per curarsi le malattie del sangue è il Ferro-Pepsidropotrocoloro alla Novocomico. Essendo digeribilissimo ed assimilabilissimo, in qualunque stagione e senza moto (proprietà necessarie ed indispensabili), si garantisce per l'efficacia.

Astuccio contagocce piccolo L. 2.50, grande L. 5.

## Femata di Olio di Ricini profumata con China

(garantita)

Con l'uso di detta pomata crescono i capelli che si riformano nel bulbo, diventando morbidi e lucidi.

Vasetto Lire 0.70

Vendesi dalle Farmacie Comelli e Comessatti.

## ACHILLE MORETTI

Udine - PIAZZA VITTORIO EMANUELE - Udine

Agenzia Giarnalisticæ Libraria

con Grande Deposito Cancelleria, e ricco campionario carte di tappezzeria e

NUOVA BIBLIOTECA CIRCOLANTE

A. Moretti - Emporio Specialità - Udine

Nazionali ed Estere

Grande Deposito degli Inchiostri, Vernici, Smalti, Lucidine della Premiata Fabbrica Inglese

Fratelli Manders di Londra

Specialità della casa

Smalti finissimi di ogni colore

Lucidine per mobili e pavimenti

Inchiostro, copiativo garantito il migliore e di ogni altra qualità e colore, in bottiglie da litro, da 1/2 litro, 1/4, 1/5 di litro e flaconi di 1/8 di litro.

Deposito Carta per Vetrofania ovvero imitazione dei vetri dipinti della prima premiata casa

GEORG GROSSEIN

Vetri smerigliati per vetri di uffici e case ecc. Vetri dipinti per chiese, sale ecc.

Impresa affissioni e pubblicità

cento quadri metallici per l'affissione permanente. Rappresentanti in tutti i paesi della Provincia.

## AVVISO

Il negozio della sottoscritta Ditta fu ora rifornito d'un grandioso e svariatissimo assortimento di cappelli d'assoluta novità.

Le primarie fabbriche tanto Nazionali che Estere sono rappresentate coi loro migliori prodotti, e cioè cappelli a cilindro — gibus — catramati e flessibili, assortimento di berrette e cappelli da sacerdote.

Specialità cappelli duri a catrame per sole L. 4.

Specialità cappelli flessibili Drappès e Velloutés, marca *Flector non Franqor* da L. 1,50 a L. 3,50.

Detta merce insuperabile per finizza ed accuratezza di lavoro, assicura la massima sua durata, e presenta poi il grande vantaggio di una modicità di prezzi mai praticati finora.

Francesco D'Agostino

succ. a R. Capoferri

UDINE — Via Cavour, 8 — UDINE

## ARTURO LUNAZZI

UDINE

Bottiglierie e Fiaschetterie

Via Palladio 2 (casa Coccolo)

Via della Posta N. 5 (vicino al Duomo)

STUDIO E DEPOSITO

Via Savorgnana N. 5.

Grande Assortimento

VINI E LIQUORI

NAZIONALI ED ESTERI.

Specialità Vini Toscani

RAPPRESENTANZE E COMMISSIONI

Rappresentante della Ditta

SCHNABL E C.º DI TRIESTE!

ia macchine agricole ed industriali, tubi di ferro gomma e tela, pompe d'ogni qualità, ecc. ecc.

## DOTT. EDOARDO TOSO

Chirurgo-Dentista

UDINE — Via Paolo Sarpi N. 8 — UDINE

Specialista per le malattie della bocca

— DENTI-DENTIERE ARTIFICIALI —

Polveri a acqua anaterina per la pulitura dei denti e conservazione delle gengive.

Lavori in ore i più solidi e più leggeri non ingombrando il palato.

# SARTORIA PARIGINA

UDINE - Mercatovecchio N. 2, di fianco al Caffè Nuovo - UDINE

Copiosissimo e ricco assortimento Stoffe ultima Novità di Case di primo ordine  
per la confezione su Misura

CONFEZIONE ACCURATISSIMA E TAGLIO SICURO

DEPOSITO VESTITI FATTI

LIQUIDAZIONE DI TUTTA LA PELLICCERIA

Specialità. Orsetti e Castor per pellicce da uomo

La vendita è a PREZZO FISSO ch'è segnato su tutto.

PIETRO MARCHESI - Proprietario.

## SPECIALITÀ AMARETTI DI SPILAMBERTO

prodotto speciale della Premiata Ditta  
VECCHI ALESSANDRO - Spilamberto

Questi preziosi amaretti che universalmente hanno incontrato la simpatia del pubblico, che li preferisce agli altri posti in commercio a solo scopo di lucro, furono premiati a varie esposizioni nazionali ed estere. Sapere delicato e di facilissima digestione, vengono spesso scritti, e preferiti dalla società la più reputata, nei battesimi, sposalizi, coires, ecc. ecc. A titolo di prova la Ditta spedisce, PER SOLE L. 8, un pacco-campionario di Kg. 3 franco di porto con 10 scatole contenenti complessivamente 200 amaretti; e per L. 4.50, pacchetti franco di porto, 5 scatole contenenti 100 amaretti.

Si vendono in tutti i Caffè, Drogherie e Pasticcieri del Regno.  
Dirigere lettere, vaglia e cartoline vaglia ad ALESSANDRO VECCHI - Spilamberto (Modena).

100 Biglietti da visita stampati e buste per sole L. 1.  
100 Dirigere le domande alla *Tipografia del Patronato* - Udine  
Via della Posta, 16.

### GRANDE ASSORTIMENTO

oleografie sacre e profane delle migliori fabbriche italiane ed estere, a prezzi di tutta convenienza.

#### SPECIALITÀ DIVERSE

vendibile presso l'Ufficio Annunzi del  
«CITTADINO ITALIANO»  
UDINE - VIA DELLA POSTA, 16 - UDINE

**Acqua dell'Eremita** infallibile per la distruzione delle cimici. - Prezzo del flacon L. 0.80.

**Brunitore** metallurgico indispensabile per pulire all'istante, dando una magnifica lucentezza, qualunque metallo, come: oro, argento, pacfondi, rame, bronzo, ottone, ecc. - Oggetto d'utilità generale. - La bottiglietta L. 0.80.

**Carta d'Armenia** per la purificazione dell'aria negli appartamenti e camere d'ammalati. - Il libretto per 24 usi L. 0.80.

**Inchiostro indelebile** per scrivere in linceria. La scrittura ottenuta con questa preparazione, rimane indelebile a qualsiasi liscivia. - Prezzo del flacon L. 1.-

**Inchiostro magico.** Scrivendo con questo inchiostro, si può a volontà far comparire e scomparire i caratteri, che sono di un bel verde smeraldo, senza che rimanga la più piccola traccia; esso serve per fare dei disegni di sorpresa, per scrivere occultamente, mantenere corrispondenze segrete ecc. - Il flacon L. 1.25.

**Polvere Rosea** a base di China per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto; li rinforza e li preserva dalle malattie cui vanno soggetti. Prezzo della scatola L. 1.-

**Polvere insetticida** perfetta nata, innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, tarli ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. - La scatola cent. 50 e L. 1.

## SOCIETÀ REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio  
Sede Sociale in Torino, Via Orfano 6

La Società assicura le proprietà mobiliari. Accorda facilitazioni ai Corpi Amministrati.

Per la sua natura di associazione mutua essa si mantiene estranea alla speculazione. I benefici sono riservati agli assicurati come risparmi.

La quota annua di assicurazione essendo fissa, nessun ulteriore contributo si può richiedere agli assicurati, e questa deve pagarsi in gennaio.

Il risarcimento dei danni liquidati è pagato integralmente e subito.

### Risultato dell'esercizio 1894.

L'utile dell'annata 1894 ammonta a L. 398,659.06 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione dell'8 per cento sulle quote pagate in e per detto anno, L. 297,802.25 ed il rimanente è devoluto al fondo di riserva in L. 100,856.81.

Valori assicurati al 31 dic. 1894 con polizze n. 169,517 L. 3,557,024,645 - Quote ad esigere per il 1895 . . . . . 3,947,973.55

Proventi dei fondi impiegati . . . . . 445,000.- Fondo di riserva del 1895 . . . . . 6,795,695.07

Nel decennio 1885-94 si è in media ripartito ai Soci in risparmi annuali il 10.10 per cento delle quote pagate.

p. l'Amministrazione  
VITTORIO SCALA  
Udine, Piazza del Duomo, 1

Cioccolata al latte della Latteria di Locate Triulzi, vendesi presso l'ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* a cent. 35 al pacchetto.

# PITIECOR

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO ALLA CATRAMINA  
BERTELLI

IL PITIECOR riunisce le virtù ricostituenti del purissimo olio di fegato di merluzzo espressamente preparato per la Ditta Bertelli sul luogo della pesca, a quelle antitubercolari della Catramina, che vi è contenuta al 50. Quindi esso surroga con immenso vantaggio questi due rimedi finora usati nella cura delle malattie qui appresso nominate. Il Pitiecor è facilmente assimilabile e inalterabile. È insuperabile.

## RICOSTITUENTE PER BAMBINI E ADULTI

### IL PITIECOR

è prescritto dai Medici negli stati di

- Rachitism
- Scrofola
- Denutrizione
- Consumazione
- Tubercolosi
- Catarri e
- Tossi croniche
- Gracilità
- Debolezza



### IL PITIECOR

ha sapore piacevole. Non nausea. È

- Gradevole
- al palato
- di facile
- digestione
- pei bambini
- convalescenti
- Signore delicate
- per gli adulti
- pei vecchi

Il Pitiecor costa L. 3 alla bottiglia, più cent. 60 se per posta; tre bottiglie L. 8.50, franco di porto; Una bottiglia monstre (capacità tripla delle bottiglie da tre lire) L. 6.50, più cent. 60 se per posta; Due bottiglie monstre L. 12.25, franco di porto, dai proprietari esclusivi con brevetto A. BERTELLI e C., Chimici-Farmacisti, Milano, Via Paolo Frisi, 26.

Vendesi in tutte le farmacie

## DIGERIR BENE??

Nella scelta di un liquore conciliato la bontà e i benefici effetti.



## IL FERRO-CHINA BISLERI

è il preferito dai buon gustai e da tutti quelli che amano la propria salute. - L'Illmo Prof. Senatore Semmola scrive: *Ho sperimentato largamente il Ferro-China Bisleri che costituisce un'ottima preparazione per la cura delle diverse Cloromemie. La sua tolleranza da parte dello stomaco rispetto ad altre preparazioni dà al Ferro-China Bisleri un indiscutibile superiorità.*

### VOLETE LA SALUTE??

### MADRI PUERPERE-CONVALESCENTI!!!

Per rin vigorire i bambini, e per riprendere le forze perdute usate il nuovo prodotto PASTANGELICA.

Pastina alimentare fabbricata coll'oramai celebre *Acqua di Nocera Umbra*. I sali di magnesia di cui è ricca quest'acqua rendono la pasta resistente alla cottura, quindi di facile digestione, raggiungendo il doppio scopo cioè: nutrire senza affaticare lo stomaco.

Scatola di grammi 200 L. 1,00



## Lettere

centesimi 50 centesimi

### di Natale

centesimi 50 centesimi

e di Capo d'anno

per le scuole e le famiglie  
per GIOVANNI SOLI

È un elegante volume contenente una sessantina di lettere, racchiuse in una splendida copertina illustrata.

Vi è franchezza d'ingegno e di sentimento, il profumo di spontaneità che in tali componimenti si richiede. Pare di leggere non gli scritti di adulto che si fa bambino e tenta d'intendere ed esprimere gli affetti e i pensieri di piccole anime, ma di sentire giovanetti cari, gentili e buoni che, con un linguaggio semplice, ingenuo e grazioso così che innamorano, offrono i tesori del cuore ai loro cari.

Dirigere Cartolina-Vaglia agli Editori **GIULIO SPEIRANI E FIGLI** Via Genova 3 TORINO

## LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato via della Posta 16. Udine.

## LIBRERIA del PATRONATO

- Via della Posta n. 16 -  
UDINE

### Libri di devozione

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

422

immagini di Santi in cromo per soli cent. 50. Il più grande e variegato assortimento d'immagini sacre si trova alla Libreria Patronato, via della Posta, 16, Udine.

## GELONI

Mani - orecchie - piedi guarigione certissima colla rinomata

### POMATA VEGETALE ALPINA

Usata ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore e prurito, l'effetto sarà immancabile ed immediato.

Vendita presso il Laboratorio Chimico-Farmaceutico **FRANCESCO MINISINI - UDINE**

Polvere dentifricia a base di China del chimico farmac. C. Cassarini per imbiancare i denti senza distruggere lo smalto. - Prezzo della scatola L. 1.25 - Dirigere le domande a mezzo di cartolina vaglia all'Ufficio di Pubblicità del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16 Udine.

UDINE - TIPOGRAFIA PATRONATO - 1896

## RINOMATE

## PASTIGLIE TANTINI

### CONTRO LA TOSSE

Falerno 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le *Pastiglie Dover Tantini* specialità del chimico farmacista **CARLO TANTINI** di Verona, le ho trovate utilissime contro le *Tossi ribelli*. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rancidine e trovano affetti da *Bronchite*.

Le *Pastiglie Tantini* non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. **Giuseppe Bandiera**  
Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.  
Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere 1: vere *DOVER-TANTINI*. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni. Deposito generale in Verona, nella Farmacia *Tantini* alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 - in UDINE presso i farmacisti *Gerolami, L. Basioli e Minisini* - in FAGAGNA farmacia *Sandri* - in PORDENONE farmacia *Roviglio* - e nelle principali Farmacie del Regno